



**POSTE ITALIANE SPA**

**MARU SICILIA**

**MAT SICILIA**

**MARI SICILIA**

**CAPO MAL**

**CAPO RAM**

**DIRETTORE CS**

**DIRETTORI FILIALE CT 1- CT 2**

**P.C. SEGRETERIA REGIONALE SLP CISL PA**

**P.C. SEGRETERIA NAZIONALE SLP CISL**

**Oggetto: formazione aziendale, regolamentazione necessaria.**

Il momento storico ed economico che stiamo vivendo ed il mondo del lavoro sempre più complesso e difficile da gestire per aziende e lavoratori, impone una **maggiore attenzione verso la crescita per le persone** e, di conseguenza, per gli stessi datori di lavoro. Il pensiero si traduce in un **incremento necessario dell'investimento richiesto all'Azienda per la formazione**, al fine di aumentare competenze e professionalità dei dipendenti.

Il requisito primario che la scrivente O.S. richiede per la formazione è abbastanza semplice nel concetto ma, a quanto pare, quasi impossibile da realizzare concretamente: **la serietà dell'iter formativo**. Infatti, le continue lamentele/segnalazioni da parte di tantissimi lavoratori, in tutti i settori dell'Azienda, non possono di certo lasciarci indifferenti al riguardo.

Fare formazione significa fornire ai dipendenti tutti gli strumenti necessari e le conoscenze per **sopperire alle proprie lacune**, per **aumentare le competenze**, per **soddisfare le esigenze dei clienti** e per **conseguire con la giusta consapevolezza gli obiettivi aziendali**. E' un tema delicato che va affrontato, disciplinato e regolamentato con serietà. **Non è ammissibile procedere a svolgere i corsi nelle attuali condizioni**, per tutti i comparti, né tantomeno è auspicabile richiedere ai lavoratori di effettuarli fuori dall'orario di servizio, nel tempo libero, a casa.

Invece, tutto questo nella realtà purtroppo continua a verificarsi. E così troviamo **sportellisti intenti a “studiare” seduti in postazione** con indosso le cuffie e ad ufficio aperto al pubblico, nel caos totale della giornata lavorativa e con i clienti indispettiti per il “disinteresse” mostrato nei loro confronti.

**Consulenti in sala applicati in delicati corsi abilitanti IVASS**, molto importanti e con un numero limitato di tentativi per il superamento degli stessi, continuamente interrotti e per nulla sereni mentalmente. **Direttori** che, tra tutte le incombenze e le responsabilità da affrontare dovrebbero persino seguire i corsi alla meno peggio, come se l’ufficio riuscisse a “camminare” in autonomia. **Portalettere incaricati di completare la propria zona in tempo ed in più, al rientro o prima di uscire, svolgere i corsi di formazione.**

La formazione è **un’opportunità di crescita e non può essere improvvisata. Regolamentarla è indispensabile.** Superare i test rispondendo “a caso” soltanto per archiviare le ore del corso genera un grave danno sia per i lavoratori che per l’Azienda. **Prevedere un percorso formativo disciplinato, al di fuori dei luoghi comuni di lavoro e degli orari stabiliti, invece, è doveroso.**

Tra l’altro, la distrazione che deriva dallo svolgere, spesso contemporaneamente, corsi ed attività lavorativa **rischia di esporre i lavoratori a pericoli ed errori, come purtroppo è già accaduto**, con conseguente applicazione anche di **procedimenti disciplinari e contestazioni.**

Richiediamo un adeguato intervento aziendale per regolare con criterio la formazione dal punto di vista organizzativo, professionale e strutturale, stabilendo fasce orarie e luoghi opportuni e consoni all’attività da svolgere, **separati dall’attività lavorativa in senso stretto** e nel rispetto del contratto di lavoro. Il risultato non sarà esclusivamente lo sviluppo delle persone, ma anche la crescita aziendale.

Catania, lì 13/10/2022

Il Segretario Territoriale  
Slp Cisl Catania

Chiara Carlotta Grasso



